



Consiglio Regionale della Campania

21/10/2015
SIFIRA NELLE
[Signature]

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

Prot. Gen. 2015.0014290/A

Del: 21/10/2015 09:40:58

Da CR A. SERASS

ATTIVITA' ISPETTIVA

All'Assessore alle Politiche Sociali

REG. GEN. N. 51/11 X REG. RA

Lucia Fortini

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Crisi Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia

Per sapere

Premesso che:

La Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia (FBNAI) è una Asp (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) iscritta nell'apposito registro istituito dalla Regione Campania con regolamento n°2/2013, nata nel 1938 con la finalità di fornire assistenza ai minori in condizioni di vita caratterizzate dal grave degrado e dall'insalubrità che in quegli anni interessava gran parte dei quartieri di Napoli;

attraverso una rete assistenziale estesa non solo alla città di Napoli ma su tutto il territorio della regione Campania, la FBNAI svolge un'attività di educazione e istruzione a favore di minori cosiddetti a "rischio di devianza sociale" che per diverse condizioni ambientali, economiche o familiari hanno bisogno di un sostegno mirato in appositi strutture;

dalla forma di Ente Morale (legge n. 283 del 30 Gennaio 1939), con Decreto Legislativo Luogotenenziale del 29 marzo del 1946 la Fondazione, in origine denominata Fondazione Banco di Napoli – Istituto dei Figli del Popolo, assume la natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) con la denominazione attuale di Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;

come riportato sul sito della Fondazione, dal secondo dopoguerra, *l'Ente – affidato al Ministero dell'Interno nella persona di un Prefetto della Repubblica, Commissario Straordinario – impossibilitato a svolgere la propria attività in modo diretto, ha operato a favore dell'infanzia bisognosa in modo indiretto utilizzando, in completa autonomia economico-finanziaria, le rendite derivanti dal proprio patrimonio immobiliare, costituito principalmente dal complesso San Laise di Bagnoli e altri immobili, sia pure di portata minore, quasi tutti nella provincia di Napoli;*

il complesso edificato in contrada San Laise, nel quartiere Bagnoli, e intitolato a Costanzo Ciano, fu realizzato tra il 1939 e il 1940 come un moderno centro di accoglienza e formazione dei bambini svantaggiati di Napoli, ma con l'arrivo della seconda Guerra Mondiale l'area fu occupata prima dalle truppe tedesche, poi da quelle alleate, e infine vi si installò il quartier generale della NATO

2015
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

per l'Europa del Sud (quest'ultimo trasferitosi nel 2013 presso la nuova struttura realizzata nei pressi di Lago Patria);

nel corso degli ultimi 15 anni, col susseguirsi delle diverse norme emanate in materia di attività socio-assistenziale, la FBNAI ha più volte visto modificare il proprio assetto gestionale per rispondere di volta in volta alle diverse esigenze di carattere progettuale ed economico;

nel 2004 inizia la lunga fase di commissariamento della Fondazione, affidato nel dicembre del 2013, con nomina della Regione Campania, al prof. Sergio Sciarelli, chiamato a far fronte alle emergenze gestionali dell'Ente legate principalmente alla cessazione del complesso San Laise di Bagnoli dal quale derivava circa il 70% del bilancio della stessa Fondazione;

Considerato che:

con il trasferimento della NATO dal complesso San Laise all'attuale sede di Lago Patria, la Fondazione ha registrato un sensibile taglio delle entrate (l'ammontare, secondo quanto riportato anche sulla stampa – articolo pubblicato su Il Mattino del 19 luglio 2015 – sarebbe di circa 10 milioni di euro) che ha messo fortemente in crisi l'Ente sotto il profilo economico-patrimoniale;

tra il 2014 e 2015, nonostante le difficoltà dovute in sostanza alla cessazione della locazione del complesso San Laise di Bagnoli, la Fondazione è intervenuta con il ricorso a contributi straordinari per permettere lo svolgimento di attività di sostegno a famiglie in condizioni di grave indigenza o con gravi problemi sanitari, prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, di bambini che presentavano serie lacune socio culturali, scolastiche e di deficit cognitivo, integrazione scolastica e socio- educativa per i minori, residenti in quartieri altamente degradati e carenti di servizi per l'infanzia, che avevano bisogno di recuperare lacune scolastiche e di essere accolti in luoghi protetti e sicuri dove sperimentare una sana aggregazione, apertura de uno Sportello d'Ascolto, rivolto a tutte le famiglie del territorio, ed in particolare ai genitori, ai minori ed agli educatori dei Centri Diurni Polifunzionali convenzionati con la Fondazione;

nello stesso periodo, la Fondazione, in collaborazione con l'Assessorato all'Assistenza Sociale della Regione Campania, è intervenuta in sostegno di due iniziative di estrema importanza come: "La Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", realizzata dall'UNICEF, e il Progetto "Borse di Studio" per il reinserimento scolastico dei minori del Parco Verde di Caivano, realizzato dall'Associazione Un'Infanzia da Vivere;

come relazionato in occasione di un incontro pubblico del 30 marzo 2015 dal prof. Sciarelli, commissario della FBNAI, la Fondazione, è stata convenzionata per l'anno scolastico 2014/15 con 32 Centri Diurni Polifunzionali per minori, ubicati per la maggior parte tra la città e la provincia di Napoli, offrendo accoglienza, prestazioni alimentari, istruzione scolastica, e attività integrative extrascolastiche di carattere socio-culturale, sportive e ricreative per 800 minori ammessi all'assistenza semiresidenziale;



Consiglio Regionale della Campania

per l'anno scolastico 2015/16, stante il perdurare dello stato di crisi della Fondazione, si è prevista l'ammissione al beneficio dell'assistenza semiresidenziale esclusivamente ai bambini in regime di proroga, presso le strutture indicate dalle famiglie, e le richieste di proroga pervenute e valutate con esito positivo per l'anno scolastico in corso sono 698 (attualmente è sospesa l'ammissione);

Considerato inoltre che:

Gli interventi realizzati dalla FBNAI nel corso degli anni hanno prodotto risultati positivi per ciò che attiene la costruzione di efficaci barriere alla ricaduta nella marginalità e nella devianza e che ad oggi tutto è sospeso per la grave crisi finanziaria in cui versa l'Ente;

lo stesso Ente, in mancanza delle entrate derivanti principalmente dalla cessazione della locazione del complesso San Laise di Bagnoli, della inalienabilità dello stesso complesso per il quale la Fondazione oggi deve sostenere un costo di gestione pari a circa 2,7 milioni di euro, (di cui 1,4 milioni di IMU), e della difficoltà nell'intercettare soggetti interessati alla locazione, risulta gravemente impedita nel perseguire le azioni finalizzate al conseguimento del pareggio di bilancio richiesto dalla Regione Campania in riferimento al bilancio consuntivo per l'esercizio 2014;

in data 20 luglio 2015, la Commissione Europea ha approvato formalmente il POR CAMPANIA FSE 2014-2020 che risulta avere una dotazione finanziaria di circa 840 milioni di euro (di cui circa 630 milioni in quota UE) di cui il 42% è destinato al rafforzamento dell'occupazione e della mobilità del lavoro, il 22% alla promozione dell'inclusione attiva e della lotta alla povertà e il 30% alla riduzione e prevenzione dell'abbandono precoce della scuola.

Si chiede:

Al Presidente della Giunta Regione e all'Assessore alle politiche sociali, se sono informati sulla pesante condizione di crisi descritta con la presente che interessa la Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e quali iniziative s'intendono intraprendere affinché: nel breve termine venga garantito il servizio ai minori e alle famiglie che proprio in queste ore stanno vivendo gravi disagi a causa della mancanza di assistenza; a medio e lungo termine venga garantita la sopravvivenza della FBNAI anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei richiamati nelle considerazioni, in modo da dare continuità all'assistenza d'eccellenza fornita dall'Ente e realizzare di fatto il contrasto alla disoccupazione che in questi territori continua a registrare tassi drammatici.

Il Consigliere M5S

Vincenzo Viglione